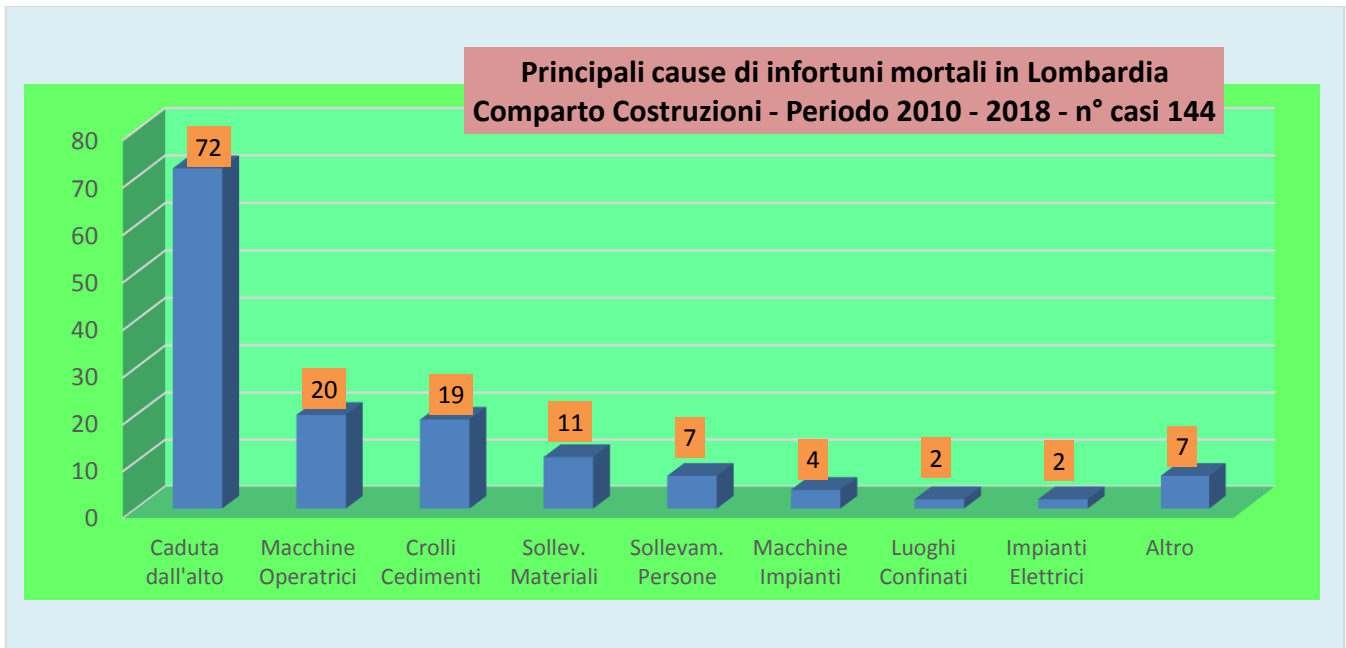


INFORTUNI MORTALI NEL COMPARTO COSTRUZIONI
IN REGIONE LOMBARDIA - NEL PERIODO 2010 – 2018

I dati esposti, estratti dal Registro Regionale, illustrano le principali cause di infortuni mortali nel comparto costruzioni in Regione Lombardia dal 2010 al 2018.



Macchine Operatrici: 20 casi - 13,9% del totale

- Investimento di operatori a piedi da parte di mezzi (9 casi), anche in cantieri stradali (3 casi)
- Ribaltamento del mezzo con schiacciamento del conducente (5 casi)
- Contatto con organi lavoratori di una benna miscelatrice e di macchina spandisale privi di protezioni (2 casi)

Crolli o cedimenti strutturali durante demolizioni, ristrutturazioni, disarmo ... o scavi: 19 casi – 13,2% del totale

- Crolli o cedimenti di strutture varie: muri-pareti in calcestruzzo, solette, balconi, travi in legno, ascensori, canna fumaria; durante demolizioni (4 casi), getto/disarmo (3 casi), ristrutturazione (2 casi), altro (5 casi);
- Cedimento pareti degli scavi (3 casi) o muri (2 casi), durante operazioni di scavo.

Apparecchi Sollevamento materiali: 11 casi – 7,6% del totale

- Caduta dei carichi dalle gru a torre o contatto con il carico in movimento (5 casi)
- Uso di Autogru: contatto con parti mobili della macchina, contatto con linee elettriche aeree e caduta del carico, già depositato (4 casi). Smontaggio braccio gru a tralicci su cingoli (1 caso)
- Uso improprio di montacarichi per materiali, per il sollevamento di persone (1 caso)

Apparecchi Sollevamento Persone: 7 casi – 4,8% del totale

- Schiacciamento del lavoratore fra la PLE e le strutture sovrastanti (4 casi)
- Contatto con linee elettriche aeree in tensione (2 casi)
- Caduta dal cestello della piattaforma (1 caso)

Macchine e impianti: 4 casi – 2,77%

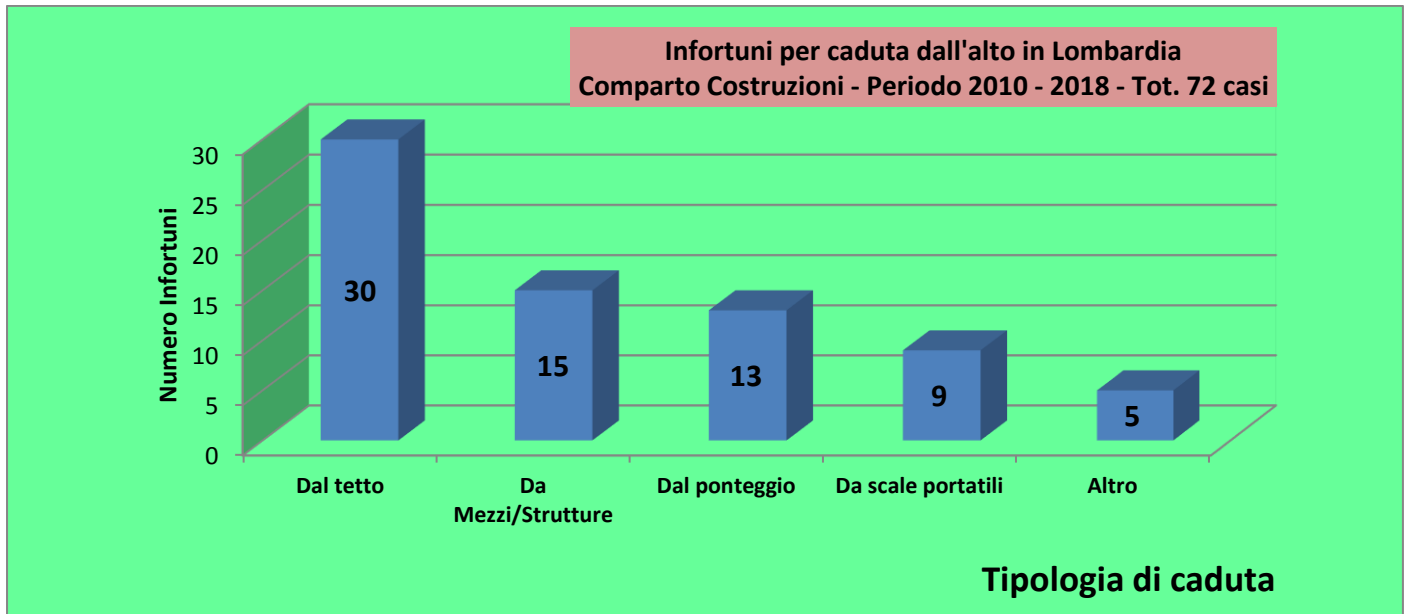
- Contatti con parti di macchine o impianti in movimento: tubazione di una centrale di pompaggio del calcestruzzo (1 caso), il nastro trasportatore di una centrale di betonaggio (1 caso), carrello e tramoggia di una linea di produzione prefabbricati (1 caso), impigliamento a un'asta telescopica orizzontale (1 caso).

Luoghi Confinati: 2 casi – 1,38%

- Intossicazione da CO per scarichi di un generatore di corrente a benzina (1 caso)
- Intossicazione con vernici/solventi durante impermeabilizzazione di una cameretta di una fognatura (1 caso)

Impianti Elettrici: 2 casi – 1,38%

- Intervento di modifica di una presa a spina su impianto in tensione (1 caso).
- Contatto con elementi di quadro elettrico in tensione (1 caso)
- Sono da considerare su tale argomento i due infortuni avvenuti per contatto di PLE e uno con autogru, con linee elettriche aeree MT e due infortuni avvenuti a Mantova per contatto con linee BT collocate su fabbricati in prossimità di ponteggi.



Premesso che il posizionamento in quota di un lavoratore, anche ad altezze inferiori a due metri, è da considerarsi ad alto rischio; si elencano di seguito le principali tipologie di caduta che hanno provocato esiti mortali:

Caduta dal tetto: 30 casi – 20,8%

- Sfondamento di lucernari (15 casi) o di lastre in fibrocemento o altre coperture (7 casi);
- Caduta dai bordi o da aperture non protette (8 casi).

Caduta da strutture varie o da mezzi: 15 casi – 10,41%

- Opere provvisorie improvvisate o cedevoli (6 casi)
- Postazioni varie in quota non protette (4 casi)
- Caduta da mezzi meccanici, macchine, pianali degli automezzi, cassoni (3 casi) – Altro (2 casi)

Cadute da Ponteggi/impalcati o trabattelli: 13 casi – 9%

- Ponteggi/impalcati (8 casi), trabattelli (2 casi), privi di parapetti di protezione
- Mancanza di misure di sicurezza in fase di montaggio/smontaggio (1 caso)
- Cedimenti strutturali del ponteggio o di impalcati (2 casi)

Caduta da scale portatili: 9 casi – 6,25%

- Caduta durante lavori su scale: controsoffittatura (h 1,80 m – 2 casi), tinteggiatura (h 2 e 4 m. - 3 casi), montaggio plafoniere (h 1,5 m - 1 caso), manutenzione (h 3 m - 2 casi), parete divisoria (h 2 m. - 1 caso).